



Le nostre proposte

teatrali

Chi siamo

Il **Gruppo Teatrale L'ATTRITO**, nato a Imperia nel 2008, è un collettivo di persone (che recentemente ha assunto forma di Organizzazione di Volontariato) convinte che i linguaggi artistici espressivi, e in particolare il teatro, possano essere strumento di impegno politico e veicolo di messaggi che possano stimolare riflessioni, presa di coscienza della realtà e cambiamento.

I membri del Gruppo Teatrale L'ATTRITO, ciascuna/o con il proprio percorso di impegno e la propria visione, hanno deciso di provare a porre in dialogo le proprie diversità (e unicità) con l'obiettivo (e il bisogno) di comunicare, scegliendo per tale scopo il linguaggio teatrale.

Nessuna/o dei membri del Gruppo ha fatto dell'attività teatrale la propria professione e tutte le produzioni finora nate al suo interno (alcune delle quali sono proposte nel presente catalogo) sono state frutto di un confronto reciproco e paritario, senza alcun ruolo prefissato: tutte/i sono autrici/autori e registe/i nelle produzioni collettive, e anche le produzioni individuali sono, in qualche modo, risultato dell'apporto di tutte/i.

Il Gruppo si incontra con regolarità per condividere e discutere visioni e idee, per formarsi (con l'apporto di esperienze esterne) e autoformarsi, e per continuare a costruire un teatro politico che rifugge le logiche commerciali e dello spettacolo.

I nostri obiettivi

Il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

si propone di:

STIMOLARE UNA RIFLESSIONE SULLE DINAMICHE SOCIALI,
LE LORO ORIGINI E LE LORO CONSEGUENZE SULLA VITA
DEGLI INDIVIDUI E DELLA COLLETTIVITÀ,
attraverso l'utilizzo dei linguaggi
artistici espressivi (in particolare quello teatrale).

STIMOLARE UNA RIFLESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA
SULLE POSSIBILI ALTERNATIVE AI MODELLI VIGENTI
IN CAMPO ECONOMICO, POLITICO, SOCIALE,
DI GENERE E AMBIENTALE,
attraverso l'utilizzo dei linguaggi
artistici espressivi (in particolare quello teatrale).

TESTIMONIARE UN ATTEGGIAMENTO
ANTICAPITALISTA, ANTIFASCISTA, ANTIRAZZISTA,
ANTISESSISTA E DI RISPETTO DELLA NATURA,
attraverso ogni attività e iniziativa proposta.

APPROFONDIRE E PROPORRE L'USO
DEI LINGUAGGI ARTISTICI ESPRESSIVI
(in particolare quello teatrale)
QUALE STRUMENTO DI IMPEGNO PER LA DIFFUSIONE
DELL'ATTEGGIAMENTO DESCRITTO AL PUNTO PRECEDENTE.

SOSTENERE L'IMPEGNO E LE LOTTE
DEL GRUPPO STESSO E DI ALTRI SOGGETTI
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SOCIETÀ
PARITARIA, SOLIDALE E RESPONSABILE,
attraverso l'utilizzo dei linguaggi
artistici espressivi (in particolare quello teatrale).

Questo catalogo

Vuole essere un mezzo per proporre a nuovi soggetti (gruppi, associazioni, circoli, ecc.) alcune delle produzioni, collettive e di singoli, nate in questi anni all'interno del Gruppo Teatrale L'ATTRITO.

Nelle pagine seguenti troverete le schede descrittive delle singole proposte, ciascuna accompagnata dalla relativa scheda tecnica con alcune indicazioni di massima per l'organizzazione di un'eventuale rappresentazione.

Vi invitiamo a scorrere le pagine che seguono e, qualora siate incuriosite/i o interessate/i da una o più proposte, a contattarci direttamente (i recapiti sono riportati in calce a ciascuna scheda e nell'ultima pagina del catalogo) per ottenere maggiori dettagli e per gli accordi necessari alla realizzazione della o delle rappresentazioni.

Naturalmente le schede non si propongono di essere esaustive e anche le indicazioni contenute nella scheda tecnica non devono essere considerate vincolanti: per la natura stessa del nostro teatro, le produzioni sono adattabili alle più diverse situazioni e contesti, e siamo spesso in grado di essere autonomi anche per l'impiantistica e le attrezzature di scena.

Di ciascuna produzione possiamo fornirvi il file della locandina standard su cui potrete inserire i loghi dei promotori e i dettagli (data, orario, luogo, ecc.) della rappresentazione da voi organizzata.

Sia che troviate qualche proposta di vostro interesse, che in caso contrario, vi chiediamo di diffondere questo catalogo ai vostri contatti e a realtà di vostra conoscenza che riteniate potenzialmente interessati. Grazie!

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

DANTE

vita e morte del partigiano gappista Dante Di Nanni

Scritto e interpretato da
Renato Donati

Racconto teatrale della durata di 45 minuti circa che, partendo da una vivida contestualizzazione storica, narra gli ultimi momenti di vita del diciannovenne Dante Di Nanni, partigiano gappista, Medaglia d'oro della Resistenza.

Una narrazione incalzante che porta il pubblico in una Torino ancora sotto il controllo di fascisti e nazisti, con Radio Londra che, per quanto disturbata dal regime, rappresenta l'unica fonte di informazioni per gli antifascisti e la popolazione.

Alle parole si alternano frammenti audio originali, immagini dell'epoca e letture che descrivono l'eroica, ma profondamente umana, resistenza di giovani e meno giovani agli ultimi singulti di una dittatura e di un'occupazione.

Un'occasione per non dimenticare.



Per contatti: **Renato Donati**, (+39) 329.495513
teatroattrito@autistici.org

DANTE

- SCHEDA TECNICA -

LUOGO

Trattandosi di un racconto accompagnato e sostenuto anche dalla proiezione di alcune immagini (per mezzo di un videoproiettore collegato a un PC), è necessario un luogo sufficientemente oscuro che permetta una buona visione delle stesse. Ideale è un luogo al chiuso, per quanto la rappresentazione possa anche svolgersi all'aperto in orario notturno e/o in luogo poco illuminato.

SPAZIO SCENICO

Non è essenziale disporre di un palcoscenico, anche se l'elevazione della scena rispetto alla platea garantisce una migliore visibilità, soprattutto delle immagini proiettate, da parte del pubblico. Lo spazio scenico (rialzato o meno) comunque non dovrà essere più piccolo di un rettangolo di 3,0 m di larghezza x 2,0 m di profondità e dovrà essere situato in posizione facilmente visibile all'intera platea.

PLATEA

La durata della rappresentazione è di circa 45 minuti, durante i quali non sono previsti intervalli: il pubblico dovrà disporre quindi di sedie posizionate frontalmente allo spazio scenico per consentire buone visibilità e acustica.

POSTAZIONE TECNICA

La postazione del tecnico dovrà situarsi frontalmente o lateralmente allo spazio scenico, a non più di 5,0 metri da esso. Dovrà disporre di un tavolo di circa 1,5 x 1,0 m, alto circa 70 cm, e di una sedia. La postazione dovrà essere raggiunta da una presa di corrente a 220 V.

STRUMENTAZIONI E MATERIALI

Il committente dovrà procurarsi il seguente materiale:
casce amplificate (di potenza e in numero adeguati allo spazio della rappresentazione), complete di cavi di alimentazione e di cavi di collegamento al mixer;
stativi telescopici per le casce (facoltativi);
un mixer audio con almeno 2 canali, completo di cavo di alimentazione;
un microfono ad archetto (guanciaie), completo di trasmittente (con batterie cariche!), centralina ricevente, cavo di alimentazione e di cavo di collegamento al mixer (solo nel caso che l'acustica dello spazio lo richiedesse);
un tavolo in legno di circa 1,0 x 1,0 m, alto circa 70 cm (in scena);
un fiore fresco reciso (es.: una rosa).

N.B.: il PC, il videoproiettore, il cavo VGA di collegamento PC - videoproiettore, lo schermo di proiezione e le luci (con dimmer e stativi) sono a carico delle produzioni.

SCENOGRAFIA E ATTREZZI DI SCENA

Gli elementi di scenografia, gli attrezzi di scena e i costumi sono a carico della produzione (ad eccezione del tavolo di cui sopra).

IL CONTENUTO DELLA PRESENTE SCHEDA TECNICA

È DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO:

si invita a contattare direttamente la Produzione per maggiori dettagli e per accordi.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

MIGRARE

parole e immagini per un racconto teatrale
del viaggio dei migranti dall'Africa all'Europa

Scritto e interpretato da
Daniel Delministro

Un racconto teatrale della durata di circa 50 minuti che ripercorre il terribile viaggio delle migliaia di migranti dal continente africano alle coste meridionali dell'Europa, attraverso il deserto e il mare, fino alla beffa finale della reclusione nei CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione) e al respingimento verso le carceri, le torture e le deportazioni dei paesi nordafricani.

Un testo in cui si alternano, con buon equilibrio e un ritmo coinvolgente, dati tecnici, aspetti descrittivi, stimoli emotivi, considerazioni politiche, riflessioni.

Parole accompagnate e che accompagnano immagini fotografiche della (drammaticamente vera) vicenda narrata, facilitando l'immedesimazione e la profonda partecipazione del pubblico.



Per contatti: **Daniel Delministro**, (+39) 329.0219682
teatroattrito@autistici.org

MIGRARE

- SCHEDA TECNICA -

LUOGO

Trattandosi di un racconto accompagnato e sostenuto anche dalla proiezione di alcune immagini (per mezzo di un videoproiettore collegato a un PC), è necessario un luogo sufficientemente oscuro che permetta una buona visione delle stesse. Ideale è un luogo al chiuso, per quanto la rappresentazione possa anche svolgersi all'aperto in orario notturno e/o in luogo poco illuminato.

SPAZIO SCENICO

Non è essenziale disporre di un palcoscenico, anche se l'elevazione della scena rispetto alla platea garantisce una migliore visibilità, soprattutto delle immagini proiettate, da parte del pubblico. Lo spazio scenico (rialzato o meno) comunque non dovrà essere più piccolo di un rettangolo di 4,0 m di larghezza x 2,0 m di profondità e dovrà essere situato in posizione facilmente visibile all'intera platea.

PLATEA

La durata della rappresentazione è di circa 50 minuti, durante i quali non sono previsti intervalli: il pubblico dovrà disporre quindi di sedie posizionate frontalmente allo spazio scenico per consentire buone visibilità e acustica.

POSTAZIONE TECNICA

La postazione del tecnico dovrà situarsi frontalmente o lateralmente allo spazio scenico, a non più di 5,0 metri da esso. Dovrà disporre di un tavolo di circa 1,5 x 1,0 m, alto circa 70 cm, e di una sedia. La postazione dovrà essere raggiunta da una presa di corrente a 220 V.

STRUMENTAZIONI E MATERIALI

Il committente dovrà procurarsi il seguente materiale:
casse amplificate (di potenza e in numero adeguati allo spazio della rappresentazione), complete di cavi di alimentazione e di cavi di collegamento al mixer;
stativi telescopici per le casse (facoltativi);
un mixer audio con almeno 2 canali, completo di cavo di alimentazione;
un microfono ad archetto (guanciaie), completo di trasmittente (con batterie cariche!), centralina ricevente, cavo di alimentazione e di cavo di collegamento al mixer (solo nel caso che l'acustica dello spazio lo richiedesse).

N.B.: il PC, il videoproiettore, il cavo VGA di collegamento PC - videoproiettore, lo schermo di proiezione e le luci (con dimmer e stativi) sono a carico delle produzioni.

SCENOGRAFIA E ATTREZZI DI SCENA

Gli elementi di scenografia, gli attrezzi di scena e i costumi sono a carico della produzione.

IL CONTENUTO DELLA PRESENTE SCHEDA TECNICA
È DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO:

si invita a contattare direttamente la Produzione per maggiori dettagli e per accordi.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

S-TORTURE DI STATO

una riflessione "atipica" sulle stragi di Stato

Scritto e interpretato da

Renato Donati

(montaggio video di Erika Baruffaldi)

Monologo della durata di circa 60 minuti che propone una riflessione su alcune delle pagine più buie del dopoguerra italiano: dalle stragi di Stato alla tortura nei commissariati e nelle carceri, dagli omissis e i depistaggi all'assurda glorificazione di chi ne è stato politicamente responsabile, da Portella della Ginestra al G8 di Genova.

Intercalano la narrazione, dai toni a tratti ironici, testimonianze audio, documenti fotografici e alcuni video.

Stimolo per una riflessione individuale e collettiva alla ricerca di verità e giustizia, sull'esempio delle Madri di Plaza de Mayo.



Per contatti: **Renato Donati**, (+39) 329.4955513
teatroattrito@autistici.org

S-TORTURE DI STATO

- SCHEDA TECNICA -

LUOGO

Trattandosi di un racconto accompagnato e sostenuto anche dalla proiezione di alcune immagini (per mezzo di un videoproiettore collegato a un PC), è necessario un luogo sufficientemente oscuro che permetta una buona visione delle stesse. Ideale è un luogo al chiuso, per quanto la rappresentazione possa anche svolgersi all'aperto in orario notturno e/o in luogo poco illuminato.

SPAZIO SCENICO

Non è essenziale disporre di un palcoscenico, anche se l'elevazione della scena rispetto alla platea garantisce una migliore visibilità, soprattutto delle immagini proiettate, da parte del pubblico. Lo spazio scenico (rialzato o meno) comunque non dovrà essere più piccolo di un rettangolo di 4,0 m di larghezza x 2,0 m di profondità e dovrà essere situato in posizione facilmente visibile all'intera platea.

PLATEA

La durata della rappresentazione è di circa 60 minuti, durante i quali non sono previsti intervalli: il pubblico dovrà disporre quindi di sedie posizionate frontalmente allo spazio scenico per consentire buone visibilità e acustica.

POSTAZIONE TECNICA

La postazione del tecnico dovrà situarsi frontalmente o lateralmente allo spazio scenico, a non più di 5,0 metri da esso. Dovrà disporre di un tavolo di circa 1,5 x 1,0 m, alto circa 70 cm, e di una sedia. La postazione dovrà essere raggiunta da una presa di corrente a 220 V.

STRUMENTAZIONI E MATERIALI

Il committente dovrà procurarsi il seguente materiale:

casce amplificate (di potenza e in numero adeguati allo spazio della rappresentazione), complete di cavi di alimentazione e di cavi di collegamento al mixer;
stativi telescopici per le casce (facoltativi);
un mixer audio con almeno 2 canali, completo di cavo di alimentazione;
un microfono ad archetto (guancia), completo di trasmettente (con batterie cariche!), centralina ricevente, cavo di alimentazione e di cavo di collegamento al mixer (solo nel caso che l'acustica dello spazio lo richiedesse);
un tavolo in legno di circa 1,0 x 1,0 m, alto circa 70 cm (in scena).

N.B.: il PC, il videoproiettore, il cavo VGA di collegamento PC - videoproiettore, lo schermo di proiezione e le luci (con dimmer e stativi) sono a carico delle produzioni.

SCENOGRAFIA E ATTREZZI DI SCENA

Gli elementi di scenografia, gli attrezzi di scena e i costumi sono a carico della produzione (ad eccezione del tavolo di cui sopra).

**IL CONTENUTO DELLA PRESENTE SCHEDA TECNICA
È DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO:**

si invita a contattare direttamente la Produzione per maggiori dettagli e per accordi.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

L'albero delle fragole

Monologo a due voci

di e con **Renato Donati** e **Daniel Delministro**



"La maestra mi rimproverò: avevo disegnato un albero di fragole, perché per me le fragole crescevano sugli alberi..."

L'innocua fantasia dei bambini si confronta, prima o poi, con la realtà del mondo.

E quando questa realtà è la tragedia di una guerra che, anche se bambino, ti coinvolge e sconvolge?



Due storie si intrecciano.

Due giovani vite segnate dalla violenza del secondo conflitto mondiale che, "guerra moderna", non fa differenze tra soldati e civili, non si placa davanti all'infanzia.

Due racconti, drammaticamente veri, che interrogano il pubblico sull'efferata violenza di cui è capace l'essere umano e invitano a riflettere sull'insensatezza di ogni guerra, di ieri e di oggi, lontana o vicina.



Per contatti: **Daniel Delministro**, (+39) 329.0219682
teatroattrito@autistici.org

L'albero delle fragole

- SCHEDA TECNICA -

LUOGO

Ideale è un luogo al chiuso, ma la rappresentazione è comunque adattabile anche a uno spazio all'aperto.

SPAZIO SCENICO

Non è essenziale disporre di un palcoscenico, anche se l'elevazione della scena rispetto alla platea garantisce migliori visibilità e acustica da parte del pubblico. Lo spazio scenico (rialzato o meno) comunque non dovrà essere più piccolo di un rettangolo di 4,0 m di larghezza x 2,0 m di profondità e dovrà essere situato in posizione facilmente visibile all'intera platea.

PLATEA

La durata della rappresentazione è di circa 60 minuti, durante i quali non sono previsti intervalli: il pubblico dovrà disporre quindi di sedie posizionate frontalmente allo spazio scenico per consentire buone visibilità e acustica.

POSTAZIONE TECNICA

La postazione del tecnico dovrà situarsi frontalmente o lateralmente allo spazio scenico, a non più di 5,0 metri da esso. Dovrà disporre di un tavolo di circa 1,5 x 1,0 m, alto circa 70 cm, e di una sedia. La postazione dovrà essere raggiunta da una presa di corrente a 220 V.

STRUMENTAZIONI E MATERIALI

Il committente dovrà procurarsi il seguente materiale:

casce amplificate (di potenza e in numero adeguati allo spazio della rappresentazione), complete di cavi di alimentazione e di cavi di collegamento al mixer;

stativi telescopici per le casce (facoltativi);

un mixer audio con almeno 4 canali, completo di cavo di alimentazione;

2 microfoni ad archetto (guanciaie), completi di trasmettente (con batterie cariche!), centralina ricevente, cavo di alimentazione e di cavo di collegamento al mixer (solo nel caso che l'acustica dello spazio lo richiedesse);

un tavolo in legno di circa 1,0 x 1,0 m, alto circa 70 cm (in scena).

N.B.: le luci (con dimmer e stativi) sono a carico delle produzioni.

SCENOGRAFIA E ATTREZZI DI SCENA

Gli elementi di scenografia, gli attrezzi di scena e i costumi sono a carico della produzione (ad eccezione del tavolo di cui sopra).

IL CONTENUTO DELLA PRESENTE SCHEDA TECNICA
È DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO:

si invita a contattare direttamente la Produzione per maggiori dettagli e per accordi.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

RECINTI

rilettura teatralizzata del romanzo di Manuel Scorza
"Rulli di tamburo per Rancas"

Un'opera collettiva del Gruppo Teatrale L'ATTRITO in cui le attrici e gli attori interpretano alcuni passaggi del celebre romanzo dello scomparso scrittore peruviano Manuel Scorza sulla lotta tragica di una piccola comunità andina di contadine/i contro una "Compagnia" che, arrogantemente e forte del sostegno delle autorità e dell'esercito circonda, separa, chiude, ingabbia terre ed esseri umani in nome dei propri interessi economici.

La vicenda originale, che fa riferimento al caso reale della Cerro de Pasco Corporation in Perù, ma anche a tante altre situazioni analoghe in America Latina e altrove, viene accostata ad esempi dell'attualità italiana e non solo, dalla cementificazione incalzante del territorio alla resistenza popolare contro il TAV, dalle continue aggressioni alla salute e all'ambiente alle "zone rosse" presidiate innalzate contro chi non si rassegna, dai muri di un mondo controllato con la paura a quelli anti-immigrate/i della fortezza Europa.

Le voci delle attrici e degli attori si affiancano alla proiezione di brevi video originali che portano il pubblico a confrontarsi con i tanti, troppi recinti che, di giorno in giorno, vengono stesi a ci circondarci e a ridurre la nostra libertà.



Per contatti: Giovanni Zecchini, (+39) 320.2127561
teatroattrito@autistici.org

RECINTI

- SCHEDA TECNICA -

LUOGO

Trattandosi di un'azione teatrale che prevede anche la proiezione di alcune immagini (per mezzo di un videoproiettore collegato a un PC), è necessario un luogo sufficientemente oscuro che permetta una buona visione delle stesse. Ideale è un luogo al chiuso, per quanto la rappresentazione possa anche svolgersi all'aperto in orario notturno e/o in luogo poco illuminato.

SPAZIO SCENICO

Non è essenziale disporre di un palcoscenico, anche se l'elevazione della scena rispetto alla platea garantisce una migliore visibilità, soprattutto delle immagini proiettate, da parte del pubblico. Lo spazio scenico (rialzato o meno) comunque non dovrà essere più piccolo di un rettangolo di 5,0 m di larghezza x 3,0 m di profondità e dovrà essere situato in posizione facilmente visibile all'intera platea.

PLATEA

La durata della rappresentazione è di circa 45 minuti, durante i quali non sono previsti intervalli: il pubblico dovrà disporre quindi di sedie posizionate frontalmente allo spazio scenico per consentire buone visibilità e acustica.

POSTAZIONE TECNICA

La postazione del tecnico dovrà situarsi frontalmente o lateralmente allo spazio scenico, a non più di 5,0 metri da esso. Dovrà disporre di un tavolo di circa 1,5 x 1,0 m, alto circa 70 cm, e di una sedia. La postazione dovrà essere raggiunta da una presa di corrente a 220 V.

STRUMENTAZIONI E MATERIALI

Il committente dovrà procurarsi il seguente materiale:
casse amplificate (di potenza e in numero adeguati allo spazio della rappresentazione), complete di cavi di alimentazione e di cavi di collegamento al mixer;
stativi telescopici per le casse (facoltativi);
un mixer audio con almeno 6 canali, completo di cavo di alimentazione;
5 microfoni ad archetto (guanciaie), completi di trasmittente (con batterie cariche!), centralina ricevente, cavo di alimentazione e di cavo di collegamento al mixer (solo nel caso che l'acustica dello spazio lo richiedesse).

N.B.: il PC, il videoproiettore, il cavo VGA di collegamento PC - videoproiettore, lo schermo di proiezione e le luci (con dimmer e stativi) sono a carico della produzione.

SCENOGRAFIA E ATTREZZI DI SCENA

Gli elementi di scenografia, gli attrezzi di scena e i costumi sono a carico della produzione.

IL CONTENUTO DELLA PRESENTE SCHEDA TECNICA

È DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO:

si invita a contattare direttamente la Produzione per maggiori dettagli e per accordi.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

LIBERO PALCO

un argomento, un palcoscenico, 5 minuti a testa
per esprimersi in merito... liberamente!

Una formula interattiva e coinvolgente: sul palcoscenico, una dopo l'altra, le mini-performance (max 5' ciascuna) delle/degli attrici/attori che, riguardo a un argomento unico preconcordato, propongono un proprio contributo: c'è chi legge un brano, chi declama una poesia, chi narra una storia, chi improvvisa un monologo, chi lascia parlare il proprio corpo, chi sta fermo, chi disegna, chi proietta immagini...

Alle performance si alternano brani musicali.

Esaurite le proposte predefinite, il palco si libera per accogliere eventuali improvvisazioni sul tema da parte di chi, tra il pubblico, si sia sentito stimolato e abbia desiderio di comunicare; unici requisiti: rispettare il limite di tempo e liberare la propria espressività.

Il Gruppo Teatrale L'ATTRITO è al momento in grado di animare serate LIBERO PALCO sui seguenti temi:

- RESISTENZA e RESISTENZE
- DONNE
- LAVORO/NON-LAVORO

I dettagli organizzativi e logistici dell'iniziativa, per la particolare natura della stessa, saranno definibili congiuntamente con chi si dimostrasse interessata/o.

Per contatti: Renato Donati, (+39) 329.495513
teatroattrito@autistici.org



TEATRO BAMBINE-I

Le nostre proposte
per le/i piu' piccole/i

Teatro bambine/i

Le schede che seguono rappresentano le proposte che il Gruppo Teatrale L'ATTRITO rivolge alle/ai più piccole/i.

Su ogni scheda è riportata l'indicazione della fascia d'età per cui la proposta è, a nostro avviso, più indicata, sebbene essa non vada intesa in senso restrittivo.

A ciascuna scheda non segue, come per le precedenti proposte del presente catalogo, una scheda tecnica, poiché gli spettacoli per bimbe/i di seguito presentati non richiedono particolari accorgimenti tecnico-logistici e, anzi, sono pensati per risultare facilmente adattabili alle più diverse situazioni: dalle strutture scolastiche ai teatri (o simili), dai centri ricreativi alle piazze.

Per tutti i materiali tecnici e di scena (attrezzi, elementi di scenografia e costumi) necessari la Produzione è totalmente autonoma.

Chi fosse incuriosita/o o interessata/o è invitata/o a contattare il Gruppo Teatrale L'ATTRITO al recapito riportato in calce a ogni scheda per definire la fattibilità e i dettagli organizzativi della rappresentazione.

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

per bimbe e bimbi
dai 3/4 ai 9/10 anni

LA STORIA DELL'UOMO E DELLA DONNA SECONDO CHEFÙ'

di e con
Vito Mora

Il viaggiatore spazio-temporale Svitl Moras, guidato dal Maestro del tempo Chefù, accompagna le giovani spettatrici e i giovani spettatori in un viaggio di consapevolezza negli ultimi 7 milioni di anni, narrati per lo più con musiche e corpo.

Le bimbe e i bimbi sono costantemente coinvolti e invitati a prender parte direttamente all'azione rappresentata, diventando, di volta in volta, cacciatrici/cacciatori, agricoltrici/agricoltori, mercanti, ecc.

Il finale poi, che è la parte più importante nel teatro e nella vita, vede Svitl e Chefù discutere del futuro, per giungere alla conclusione che "Il futuro lo decidiamo noi!" e quindi lasciando al pubblico la libertà di chiudere lo spettacolo ogni volta in modo diverso.

La rappresentazione dura in media 45 minuti circa, ma le interazioni proposte dal protagonista alle/ai giovani spettatrici/spettatori possono variane la durata.



Per contatti: Vito Morano, (+39) 338.4641904
teatroattrito@autistici.org

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

per bimbe e bimbi
dai 4/5 ai 10/11 anni

i Gracias, America Central !

di e con
Daniel Delministro

Da dove viene il pomodoro che condisce la nostra pizza?

E il mais che è per noi polenta o popcorn?

Sarà vero che il cioccolato che tanto ci piace era la bevanda sacra degli aztechi?

E che vivono ancora oggi uomini e donne che indossano i colori della foresta?

Un campesino centroamericano, in circa 45 minuti di quiz, racconti, esperienze tattili, immagini, musiche, danze, divertimento, accompagnerà i giovani spettatori alla scoperta di quel mondo di sorprendente natura, di antichissima storia, di colori intensi e di straordinaria diversità culturale che è l'America Centrale, fino a comprendere per quanti motivi possiamo davvero dire: "¡Gracias, America Central!".



Per contatti: **Daniel Delministro**, (+39) 329.0219682
teatroattrito@autistici.org

il Gruppo Teatrale L'ATTRITO

presenta

per bimbe e bimbi
dai 5/6 ai 11/12 anni

C'ERA UNA VOLTA...

UN LADRO!

storia vera di Jacob, onesto scassinatore

di e con

Daniel Delministro



“Dunque, dunque... Vediamo un po'...

Com'è che iniziano di solito le storie?

Ah, sì, ma certo: "C'era una volta".

C'era una volta... C'era una volta... Un re!

No, no, no! Un re non c'era!

Anzi, in questa storia non ci sono né re, né capi.

E già, perché 'sta volta... C'era una volta...

Un ladro!

Ma un ladro speciale! Moolto speciale!!!

Un ladro onesto e giusto.

Uno di quei ladri che prendono a chi ha troppo per

dare a chi non ha niente. Un ladro, un po' come

Robin Hood, uno che ruba ai ricchi per dare ai

poveri. Un ladro che ruba perché ha un sogno. Sì, sì, proprio così: ruba per un sogno.

Il nostro ladro sogna un mondo senza più ricchi e, quindi, senza più poveri.

E già: niente ricchi, niente poveri!

Perché funziona un po' come con una bella torta: se qualcuno se ne sbafa una fetta più grossa, o addirittura più di una, qualcun altro rimane senza, o solo con le briciole che cadono dalla tavola dell'ingordo.

Dunque, dicevamo che c'era una volta un ladro speciale che rubava ai ricchi per il suo sogno. Il suo nome era... Ma no, forse è più facile il suo cognome. Il cognome era... JACOB!"

Per contatti: **Daniel Delministro**, (+39) 329.0219682

teatroattrito@autistici.org

Gruppo Teatrale L'ATTRITO
Organizzazione di Volontariato

C.F. 91042130087

Sede legale

via privata Ernesto Carli, 18 - 18100 Imperia

e-mail: teatroattrito@autistici.org - cell. (+39)329.0219682

url: <http://teatroattrito.noblogs.org/>

facebook: Gruppo Teatrale L'Attrito